



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

“Giuseppe Ferro” – Alcamo (TP)

LICEO SCIENTIFICO – LICEO CLASSICO



Liceo scientifico

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 Legge n. 425 10/12/1997)

CLASSE QUINTA

SEZ. E

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

IL COORDINATORE DI CLASSE
Prof.ssa Marzia Incardona

INDICE

- 1. PROFILO DEL LICEO SCIENTIFICO**
 - 1.1. Obiettivi generali e trasversali
 - 1.2. Discipline e/o attività coinvolte per il loro raggiungimento
 - 1.3. Metodi e strumenti
 - 1.3.1. Tipo di attività didattica
 - 1.3.2. Modalità di lavoro
 - 1.3.3. Materiali e strumenti didattici
 - 1.3.4. Modalità di verifica
 - 1.3.5. Numero di verifiche sommative effettuate
- 2. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**
 - 2.1. Scala di valutazione
 - 2.2. Tabella dei criteri di valutazione con livelli in decimi
 - 2.3. Fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale
 - 2.4. Tabella dei criteri di valutazione in decimi per le verifiche orali
 - 2.5. Griglie di correzione/valutazione degli elaborati
- 3. PROVE EFFETTUATE SECONDO LE TIPOLOGIE PREVISTE PER LA TERZA PROVA SCRITTA**
 - 3.1. Tipologia delle prove strutturate
 - 3.2. Simulazioni di terza prova scritta
 - 3.3. Griglia di correzione/valutazione terza prova
- 4. PROFILO DELLA CLASSE**
 - 4.1. Sintetica presentazione della classe
 - 4.2. Elenco alunni che hanno frequentato la classe
 - 4.3. Alunni con BES e DSA che hanno frequentato la classe
- 5. SITUAZIONE IN INGRESSO DELLA CLASSE**
 - 5.1. Storia del triennio della classe (Dati statistici)
 - 5.2. Risultati dello scrutinio finale della classe III
 - 5.3. Risultati dello scrutinio finale della classe IV
 - 5.4. Variazioni nel consiglio di classe
- 6. INIZIATIVE COMPLEMENTARI/ INTEGRATIVE**
 - 6.1. Attività di ampliamento dell'offerta formativa
 - 6.2. Attività di approfondimento
- 7. CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI**

7.1. Lingua e letteratura italiana	7.7. Fisica
7.2. Lingua e letteratura latina	7.8. Scienze
7.3. Lingua e letteratura inglese	7.9. Disegno e Storia dell'Arte
7.4. Storia e Educazione Civica	7.10. Educazione Fisica
7.5. Filosofia	7.11. Religione/Attività alternativa
7.6. Matematica	
- 8. CREDITO**
 - 8.1. Criteri di assegnazione per il credito scolastico
 - 8.2. Criteri di assegnazione per il credito formativo
- 9. CLASSE**
 - 9.1. Gli alunni della classe
 - 9.2. Il Consiglio di classe

1. PROFILO DEL LICEO SCIENTIFICO.

1.1. OBIETTIVI GENERALI E TRASVERSALI

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi d'indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

1.2. DISCIPLINE E/O ATTIVITÀ COINVOLTE PER IL LORO RAGGIUNGIMENTO

Tutte le discipline, attraverso lo svolgimento delle attività programmate, hanno contribuito, in ugual misura, al raggiungimento degli obiettivi prima indicati.

1.3. METODI E STRUMENTI

1.3.1. Tipo di attività didattica

Frequenza media (•) Attività	1	2	3	4	5
Lavoro individuale					X
Lavoro di gruppo		X			
Discussione				X	
Verifiche					X

1.3.2. Modalità di lavoro

Frequenza media (•) Modalità	1	2	3	4	5
Lezione frontale					X
Lezione applicazione *				X	
Lezione interattiva**			X		
Insegnamento per problemi***			X		

* Spiegazione seguita da esercizi applicativi

** Conduzione dello studente all'acquisizione di un concetto o di una abilità attraverso alternanza di domande, risposte brevi, brevi spiegazioni

*** Presentazione di una situazione problematica non precedentemente incontrata per la quale si chiede una soluzione, seguita da discussione e sistematizzazione

1.3.3. Materiali e strumenti didattici

Frequenza media (•)	1	2	3	4	5
Materiali					
Libri di testo					X
Altri libri			X		
Dispense – fotocopie			X		
Lim			X		
Laboratori			X		
Incontri con esperti		X			
Software	X				

(•) **frequenza media:** 1 = nessuno o quasi; 5 = tutti o quasi tutti

1.3.4. Modalità di verifica

(frequenza media: 1 = mai o quasi mai; 5 = sempre o quasi sempre)

Disciplina	I T A L I A N O	L A T I N O	I N G L E S E	S T O R I A	F I L O S O F I A	M A T E M A T I C A	F I S I C A	S I C I Z I E	D I S C I P L I N E	S I C I Z I E
	Tipologia									
Interrogazione lunga	5	5	5	5	5	4	4	5	4	1
Interrogazione breve	2	2	2	2	2	4	4	2	4	1
Tema/breve saggio	5	1	3	1	1	1	1	1	1	1
Questionario/test	2	1	3	2	2	1	4	4	3	1
Esercizi	2	4	3	3	3	5	5	4	1	5

1.3.5. Numero di verifiche sommative effettuate nell'intero anno scolastico

Verifiche (*) Materia	Interrogazione	Analisi di testo Saggio breve Articolo Giornalistico Relazione-Tema	Prova strutturata	Problemi Casi Esercizi
ITALIANO	4	4	-	-
LATINO	4	4 (versioni)	-	-
LINGUA	4	-	-	4
STORIA	3	-	1	-
FILOSOFIA	3	-	1	-
MATEMAT.	4	-	-	6
FISICA	4	-	1	3
SCIENZE	4	-	3	1
DISEGNO - ARTE	4	-	4	-
SCIENZE MOTORIE	-	-	-	6 esercizi ginnici

* numero medio di verifiche per ogni alunno

2. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

2.1. Scala di valutazione

CONOSCENZA	SCARSA	Ha una conoscenza gravemente lacunosa
	INSUFFICIENTE	Ha una conoscenza frammentaria e lacunosa
	SUFFICIENTE	Ha una conoscenza essenziale
	DISCRETA/ BUONA	Ha una conoscenza completa
	OTTIMA / ECCELLENTE	Ha una conoscenza approfondita e coordinata
COMPRENSIONE	SCARSA	Commette gravi errori
	INSUFFICIENTE	Commette errori nell'esecuzione di compiti semplici
	SUFFICIENTE	Non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici
	DISCRETA/ BUONA	Non commette errori nell'esecuzione di compiti complessi ma incorre in imprecisioni
	OTTIMA / ECCELLENTE	Non commette errori né imprecisioni nell'esecuzione di problemi complessi
APPLICAZIONE	SCARSA	Non riesce ad applicare le conoscenze in situazioni semplici
	INSUFFICIENTE	Applica le conoscenze in compiti semplici ma commette errori
	SUFFICIENTE	Applica le conoscenze in compiti semplici senza errori
	DISCRETA/ BUONA	Applica i contenuti e le procedure acquisite in compiti complessi ma con imprecisioni
	OTTIMA / ECCELLENTE	Applica le procedure e le conoscenze in problemi nuovi senza errori e imprecisioni
ANALISI	SCARSA	Effettua analisi errate
	INSUFFICIENTE	Effettua analisi parziali e imprecise
	SUFFICIENTE	Effettua analisi guidate
	DISCRETA/ BUONA	Effettua analisi complete e corrette
	OTTIMA / ECCELLENTE	Effettua analisi corrette in piena autonomia
SINTESI	SCARSA	Effettua sintesi scorrette
	INSUFFICIENTE	Effettua sintesi parziali e imprecise
	SUFFICIENTE	Effettua sintesi guidate
	DISCRETA/ BUONA	Effettua sintesi complete e corrette
	OTTIMA / ECCELLENTE	Effettua sintesi, complete e corrette, in piena autonomia

2.2.Tabella dei criteri di valutazione in decimi (in termini di conoscenze, competenze e capacità)

PUNTEGGIO/ LIVELLO		CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
1-3	Assolutamente insufficiente	Conoscenze gravemente lacunose	Non applica le conoscenze minime	Non è in grado di compiere analisi
4	Gravemente insufficiente	Conoscenze carenti con errori ed espressioni improprie	Applica le conoscenze solo se guidato	Compie analisi errate e sintesi scorrette
5	Insufficiente	Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio	Applica le minime conoscenze solo se guidato	Compie analisi parziali e sintesi imprecise
6	Sufficiente	Conoscenze essenziali, esposizione semplice e corretta	Applica correttamente le conoscenze in compiti semplici	Coglie il significato, effettua analisi e sintesi guidate
7	Discreto	Conoscenze complete, sa approfondire se guidato, esposizione corretta	Applica autonomamente le conoscenze ma con imperfezioni	Coglie le implicazioni, effettua analisi e sintesi corrette
8	Buono	Conoscenze complete, qualche approfondimento autonomo, esposizione fluida	Applica autonomamente le conoscenze talora anche a problemi più complessi	Coglie le implicazioni,, analizza e sintetizza in modo coerente e corretto
9	Ottimo	Conoscenze complete con approfondimento, esposizione fluida con proprietà di linguaggio	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze	Coglie le implicazioni,, compie correlazioni e analisi approfondite, rielaborazioni corrette
10	Eccellente	Conoscenze complete e approfondite, esposizione fluida, lessico ricco ed appropriato	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi più complessi	Sa rielaborare correttamente e approfondire in modo autonomo

2.3. Fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale

1	L'impegno	4	La partecipazione all'attività didattica
2	La costanza	5	Il metodo di studio
3	Il progresso	6	L'autonomia nell'organizzazione dello studio

2.4 Tabella dei criteri di valutazione in decimi per le verifiche orali

PUNTEGGIO/ LIVELLO		CONOSCENZE	COMPETENZE DISCIPLINARI		
			ESPOSIZIONE	COMPRENSIONE APPLICAZIONE	ANALISI E SINTESI
1-2	Assolutamente negativo	Totalmente assenti	Incapace di comunicare i contenuti richiesti	Totalmente assente	Non coglie assolutamente l'ordine dei dati né stabilisce gerarchie
3	Gravemente negativo	Contraddistinte da lacune talmente diffuse da presentare scarsissimi elementi valutabili	Del tutto confusa	Del tutto scorretta	Non ordina i dati e ne confonde gli elementi costitutivi
4	Gravemente insufficiente	Carenti nei dati essenziali per lacune molto ampie	Inefficace e priva di elementi di organizzazione	Molto faticosa, limitata a qualche singolo aspetto isolato e marginale	Appiattisce i dati in modo indifferenziato; confonde i dati essenziali con gli aspetti accessori; non perviene ad analisi e sintesi accettabili
5	Insufficiente	Per lo più incomplete, di taglio prevalentemente mnemonico	Carente sul piano lessicale e/o sintatticamente stentata	Insicura e parziale	Usa i dati in modo confuso; coglie solo parzialmente i nessi problematici ed opera analisi e sintesi non sempre adeguate

6	Sufficiente	Non sempre complete, di taglio prevalentemente mnemonico, ma pertinenti e tali da consentire la comprensione dei contenuti fondamentali	Accettabile sul piano lessicale e sintattico e capace di comunicare i contenuti anche se in modo superficiale	Complessivamente corretta la comprensione, lenta e meccanica l'applicazione	Ordina i dati e coglie i nessi in modo elementare; riproduce analisi e sintesi desunte dagli strumenti didattici utilizzati
7	Discreto	Quasi complete, anche se di tipo prevalentemente descrittivo	Corretta e ordinata, anche se non sempre specifica nel lessico	Semplice e lineare	Ordina i dati in modo chiaro; stabilisce gerarchie coerenti; imposta analisi e sintesi guidate
8	Buono	Complete e puntuali	Chiara e scorrevole, con lessico specifico	Corretta e consapevole	Ordina i dati con sicurezza e coglie i nuclei problematici; imposta analisi e sintesi in modo autonomo
9	Ottimo	Approfondite e ampie	Autonoma e ricca sul piano lessicale e sintattico	Autonoma, completa e rigorosa	Stabilisce con agilità relazioni e confronti; analizza con precisione e sintetizza efficacemente; inserisce elementi di valutazione caratterizzati da decisa autonomia
10	Eccellente	Largamente approfondite, ricche di apporti personali	Elegante e creativa, con articolazione dei diversi registri linguistici	Profonda e capace di contributi personali	Stabilisce relazioni complesse, anche di tipo interdisciplinare; analizza in modo acuto e originale; è in grado di compiere valutazioni critiche del tutto autonome

2.5. Griglie di correzione/valutazione degli elaborati

2.5.1. ITALIANO

Per la correzione e valutazione degli elaborati di italiano è stata usata la seguente griglia, utilizzata per tutte le classi del triennio e inserita nel POF d'istituto:

SAGGIO BREVE O ARTICOLO DI GIORNALE			
Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
UTILIZZO DEI DOCUMENTI, ANALISI DEI DATI	Analisi superficiale dei documenti e dei dati, non espressa l'individuazione della tesi	0,5	
	Analisi corretta, riconoscibile l'individuazione della tesi	1	
	Analisi ampia ed articolata nella individuazione della tesi	1,5	
POSSESSO DI CONOSCENZE RELATIVE ALL'ARGOMENTO	Conoscenze superficiali, generiche e/o con imprecisioni	0,5	
	Sufficientemente adeguato il possesso delle conoscenze	1	
	Buona padronanza delle conoscenze	1,5	
	Conoscenze approfondite, ampio lo spessore concettuale	2	
CAPACITA' DI ELABORARE IL MATERIALE E DI ARGOMENTARE	Argomentazione inadeguata	0,5	
	Argomentazione poco articolata, con alcuni spunti di riflessione	1	
	Elaborazione abbastanza organica con diversi spunti di riflessione	1,5 - 2	
	Argomentazione articolata e approfondita con chiara capacità di riflessione critica	2,5	
ORGANIZZAZIONE STRUTTURA DEL TESTO	Struttura frammentaria e/o uso del registro linguistico non appropriato	0,5	
	Struttura semplice e lineare con uso del registro linguistico sufficientemente adeguato	1	
	Struttura chiara e coerente, uso appropriato del registro linguistico	1,5	
CORRETTEZZA ESPRESSIVA E PROPRIETA' NELL'USO DELLA LINGUA	Lessico improprio e/o gravi errori di sintassi e/o ortografici	0,5	
	Lessico per lo più adeguato e/o qualche errore di ortografia e/o sintassi	1-1,5	
	Scelta lessicale adeguata, forma espressiva corretta	2	
	Lessico scelto e vario, forma scorrevole e curata	2,5	

Nel caso in cui il compito risulti non svolto autonomamente o plagio di un testo altrui, verrà attribuito il punteggio minimo pari a 1/10.

TEMA DI ORDINE GENERALE O STORICO			
Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
ADERENZA ALLA TRACCIA E COMPLETEZZA DELLA TRATTAZIONE	Trattazione parziale e superficiale della questione affrontata	0,5	
	Tutti gli aspetti esaminati e trattati correttamente, ma in modo semplice e sintetico	1	
	Analisi ampia ed articolata nella individuazione della tesi. Traccia sviluppata in ogni aspetto	1,5	
POSSESSO DI CONOSCENZE RELATIVE ALL'ARGOMENTO	Conoscenze superficiali, generiche e/o con imprecisioni	0,5	
	Sufficientemente adeguato il possesso delle conoscenze	1	
	Buona padronanza delle conoscenze	1,5	
	Conoscenze approfondite, ampio lo spessore concettuale	2	
ANALISI DELLA COMPLESSITA' DELL'EVENTO E CAPACITA' DI ARGOMENTARE	Analisi parziale o superficiale della questione e argomentazione inadeguata	0,5	
	Argomentazione poco articolata, con alcuni spunti di riflessione	1	
	Elaborazione abbastanza organica con diversi spunti di riflessione	1,5 - 2	
	Argomentazione articolata e approfondita con chiara capacità di riflessione critica	2,5	
ORGANIZZAZIONE STRUTTURA DEL TESTO	Struttura frammentaria e/o uso del registro linguistico non appropriato	0,5	
	Struttura semplice e lineare con uso del registro linguistico sufficientemente adeguato	1	
	Struttura chiara e coerente, uso appropriato del registro linguistico	1,5	
CORRETTEZZA ESPRESSIVA E PROPRIETA' NELL'USO DELLA LINGUA	Lessico improprio e/o gravi errori di sintassi e/o ortografici	0,5	
	Lessico per lo più adeguato e/o qualche errore di ortografia e/o sintassi	1-1,5	
	Scelta lessicale adeguata, forma espressiva corretta	2	
	Lessico scelto e vario, forma scorrevole e curata	2,5	

Nel caso in cui il compito risulti non svolto autonomamente o plagio di un testo altrui, verrà attribuito il punteggio minimo pari a 1/10.

ANALISI DEL TESTO			
Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio attribuito
COMPRENSIONE	Comprensione testuale parziale, con imprecisioni	0,5	
	Comprensione sufficientemente corretta, nonostante lievi imprecisioni	1	
	Comprensione completa, efficace, approfondita	1,5	
ANALISI DEL TESTO	Analisi superficiale, incompleta, con imprecisioni	1	
	Analisi sufficientemente corretta, nonostante qualche imprecisione e/o mancanza	1,5	
	Analisi abbastanza dettagliata, sintetica	2	
	Analisi esauriente, dettagliata , approfondita	2,5	
INTERPRETAZIONE CONTESTUALIZZAZIONE RIFLESSIONE CRITICA	Interpretazione e contestualizzazione imprecise, prive di riflessione critica	0,5	
	Interpretazione e contestualizzazione superficiali, con semplici spunti di riflessione critica	1	
	Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette, con presenza di diversi spunti di riflessione critica	1,5	
	Interpretazione e contestualizzazione con ricchezza di riferimenti culturali e chiara capacità di riflessione critica	2	
INDIVIDUAZIONE TEMI E APPROFONDIMENTI	Incapacità di individuare le tematiche fondamentali, generici o assenti gli approfondimenti	0,5	
	Quasi completa l'individuazione delle tematiche fondamentali e accettabili gli approfondimenti	1	
	Completa l'individuazione delle tematiche fondamentali, ampi e documentati gli approfondimenti	1,5	
CORRETTEZZA ESPRESSIVA E PROPRIETA' NELL'USO DELLA LINGUA	Lessico improprio e/o gravi errori di sintassi e/o ortografici	0,5	
	Lessico per lo più adeguato e/o qualche errore di ortografia e/o sintassi	1-1,5	
	Scelta lessicale adeguata, forma espressiva corretta	2	
	Lessico scelto e vario, forma scorrevole e curata	2,5	

Nel caso in cui il compito risulti non svolto autonomamente o plagio di un testo altrui, verrà attribuito il punteggio minimo pari a 1/10.

2.5.2.MATEMATICA

Nell'arco del triennio i compiti in classe di matematica sono stati strutturati in modo da verificare le conoscenze e le competenze acquisite mediante esercizi analoghi, per tipologia, ai quesiti assegnati nella seconda prova degli esami di stato. Durante l'anno scolastico, è stata svolta una simulazione della seconda prova scritta.

Per la correzione e valutazione degli elaborati di matematica è stata usata la seguente griglia utilizzata per tutte le classi del triennio e inserita nel POF d'istituto:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER VERIFICHE SCRITTE DI MATEMATICA, FISICA E SCIENZE Sia che la valutazione della prova sia data in modo sintetico, sia che risulti dalla somma dei punteggi dei singoli quesiti, si fa riferimento alla seguente griglia per quanto riguarda gli aspetti che concorrono a determinare il voto (indicatori) e i livelli considerati.				
LIVELLO	Conoscenze specifiche (degli argomenti, delle definizioni, delle leggi, delle relazioni ecc....)	Applicazione delle conoscenze	Competenze comunicative: -Ordine , chiarezza e precisione dello svolgimento -Correttezza nell'uso del linguaggio specifico	Abilità di analisi e sintesi
1-2 assolutamente negativo	Assenti	Nessuna	Nessuna	Non è in grado di effettuare alcuna analisi e sintesi
3 negativo	Errate, frammentarie e non pertinenti	Incapacità/ gravi errori	Svolgimento confuso, senza uso di terminologia specifica	Non è in grado di effettuare alcuna analisi. Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite
4 gravemente insufficiente	Frammentaria e molto superficiale	Applica le conoscenze e le procedure acquisite a compiti molto semplici ma con errori anche gravi	Svolgimento stentato; gravi errori di impostazione e scarso uso del lessico specifico	E' in grado di effettuare solo analisi e sintesi molto semplici ma parziali ed imprecise
5 insufficiente	Solo parzialmente esatte, non del tutto pertinenti e superficiali	Sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite in compiti semplici, ma commette errori	Svolgimento incerto con frequenti errori; linguaggio inadeguato e con difficoltà nel lessico specifico	E' in grado di effettuare analisi parziali e sintesi parziali e imprecise

6 sufficiente	Essenziali, nel complesso corrette anche se con qualche imprecisione	Sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite in compiti semplici, senza errori	Svolgimento abbastanza chiaro; impostazione globalmente corretta; linguaggio sostanzialmente adeguato anche se non sempre specifico	Sa effettuare analisi complete ma non approfondite. Sa sintetizzare le conoscenze con qualche incertezza
7 discreto	Corrette e coerenti con la traccia anche se non approfondite	Sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite anche in compiti complessi, ma con qualche imprecisione	Svolgimento corretto e impostazione chiara e ordinata; utilizzo quasi costante del linguaggio specifico	Effettua analisi complete e approfondite ma con incertezze. Ha acquistato autonomia nella sintesi con qualche incertezza
8 buono	Corrette, complete, ben argomentate	Sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite anche in compiti complessi	Svolgimento corretto e fluido; impostazione precisa; linguaggio specifico appropriato	Effettua analisi complete e approfondite. Ha acquistato autonomia nella sintesi
9 ottimo	Complete, approfondite e ben argomentate	Applica le conoscenze e le procedure in problemi nuovi, senza errori ed imprecisioni	Svolgimento chiaro, corretto e particolareggiato ; impostazione precisa e sicura; uso appropriato e disinvolto del linguaggio specifico	Sa collegare gli elementi di un insieme e stabilisce relazioni tra essi. Sa organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze e le procedure acquisite
10 eccellente	Complete, approfondite, ben argomentate, con arricchimenti e rielaborazioni personali	Applica le conoscenze e le procedure in problemi nuovi, senza errori ed imprecisioni, anche con approfondimenti personali	Svolgimento esauriente e critico; completa padronanza del linguaggio specifico e ricchezza lessicale	Sa cogliere gli elementi di un insieme e stabilire relazioni tra essi, anche con coerenti osservazioni personali. Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo completo con metodo personale e autonomo. Ottime competenze critiche con confronti pluridisciplinari.

3. PROVE EFFETTUATE SECONDO LE TIPOLOGIE PREVISTE PER LA TERZA PROVA SCRITTA

3.1. Tipologia delle prove strutturate

Tipo di Prove Materia	Trattazione sintetica di argomenti	Quesiti a risposta singola	Quesiti a risposta multipla	Problemi a soluzione rapida	Risposta singola, multipla, trattaz. Sintetica Argomenti
INGLESE		X	X		
STORIA		X	X		
FISICA		X	X		
SCIENZE		X	X		
DISEGNO- ARTE		X	X		

3.2. Simulazioni di terza prova scritta

Durante il triennio gli allievi sono stati abituati a svolgere verifiche strutturate in quasi tutte le discipline, secondo le tipologie previste per lo svolgimento della terza prova d'esame.

Durante l'anno scolastico in corso oltre alle verifiche, indicate per numero e tipologia nelle tabelle precedenti, sono state programmate due simulazioni di terza prova rispettando la tipologia, le modalità di lavoro e i criteri di valutazione delle singole discipline a cui gli allievi sono stati abituati nel corso del triennio. Per la correzione e valutazione degli elaborati è stata usata la seguente griglia.

3.3 Griglia di correzione/valutazione terza prova scritta (tipologia mista)

SIMULAZIONE TERZA PROVA

A.S.: 2015-16

Tipologia mista: B (quesiti a risposta singola) + C (quesiti a scelta multipla)

<u>Obiettivi</u>	<u>Discipline</u>	<u>Tipologia</u>	<u>Numero quesiti</u>	<u>Punteggio max</u>	<u>Punteggio</u>
- Conoscenza degli argomenti - Competenza linguistica e abilità applicative coerenti alla richiesta - Capacità di sintesi e di rielaborazione personale	<u>FISICA</u>	Quesiti a risposta singola P. 4	2	8	
		Quesiti a risposta multipla P.1	4	4	
	<u>SCIENZE</u>	Quesiti a risposta singola P. 4	2	8	
		Quesiti a risposta multipla P. 1	4	4	
	<u>STORIA</u>	Quesiti a risposta singola P. 4	2	8	
		Quesiti a risposta multipla P. 1	4	4	
	<u>INGLESE</u>	Quesiti a risposta singola P. 4	2	8	
		Quesiti a risposta multipla P. 1	4	4	
	<u>STORIA DELL'ARTE</u>	Quesiti a risposta singola P. 4	2	8	
		Quesiti a risposta multipla P. 1	4	4	
	TOTALE				

Tempo a disposizione: 90 minuti

Procedure:

- Per la tipologia C – l'unica risposta esatta tra le quattro ("a", "b", "c", "d") proposte per ogni domanda deve essere selezionata con una "x". In caso di errore scrivere "NO" vicino alla risposta errata e segnare quella che si ritiene corretta. E' consentita una sola correzione per disciplina.

-Per la tipologia B–le risposte devono essere formulate sulle schede stampate rispettando il numero indicato di righe, devono essere scritte a penna, senza cancellature.

Non è consentito l'uso del correttore.

E' consentito l'uso del vocabolario di Italiano e del dizionario bilingue di Inglese.

CRITERI DI VALUTAZIONE

-Per la tipologia B

- | | |
|---|------------|
| ▪ punti per ogni risposta esauriente e strutturata: | 4.0 |
| ▪ punti per ogni risposta accettabile e adeguata al contesto: | 3.0 |
| ▪ punti per ogni risposta organica ma parziale: | 2.0 |
| ▪ punti per ogni risposta parziale e disorganica: | 1.0 |
| ▪ punti per ogni risposta non fornita o concettualmente errata: | 0.0 |

-Per la tipologia C

- | | |
|-------------------------------------|------------|
| ▪ punti per ogni risposta esatta: | 1.0 |
| ▪ punti per ogni risposta errata: | 0.0 |
| ▪ punti per ogni risposta non data: | 0.0 |

* * * * *

TABELLA DI CORRISPONDENZA

<u>Punteggio max</u> <u>60</u>	<u>Voto in</u> <u>quindicesimi</u>
0-2	1
3-4	2
5-7	3
8-11	4
12-14	5
15-17	6
18-21	7
22-25	8
26-29	9
30-34	10
35-38	11
39-44	12
45-49	13
50-55	14
56-60	15

4. PROFILO DELLA CLASSE

4.1. Presentazione della classe

La classe VE, che nel corso dei cinque anni ha subito modifiche nel suo assetto numerico, attualmente è composta da 21 elementi, 15 ragazzi e 6 ragazze. Buona parte di essi proviene dalla città di Alcamo, gli altri dal circondario (8 da Castellammare del Golfo, 1 da Camporeale).

Il contesto classe è piuttosto coeso e caratterizzato da una buona intesa e da molta complicità. Gli allievi si sostengono vicendevolmente e condividono tutte le esperienze, sia quelle positive che quelle negative. Nel corso degli anni è stato necessario arginare la loro esuberanza che talvolta intralciava lo svolgimento delle lezioni, in quanto risultavano caotici negli interventi e tendenti alla distrazione. I richiami all'ordine e all'attenzione, oltre alle sollecitazioni al senso di responsabilità da parte dei docenti, hanno sortito parziali effetti positivi, infatti, ad oggi, la maggior parte degli allievi sanno meglio gestire le loro energie e condurre con più maturità il dialogo educativo e l'interazione con gli insegnanti.

Nonostante durante il triennio si siano verificati alcuni avvicendamenti nel corpo insegnante, gli allievi, pur con lievi ed inevitabili disorientamenti iniziali, sono riusciti ad adattarsi alle nuove modalità educative ed a creare in breve tempo una interazione agevole.

Per quanto concerne l'aspetto cognitivo, gli allievi hanno raggiunto esiti piuttosto diversificati poiché tali sono stati, l'approccio alle discipline, la motivazione, la perseveranza, il senso di responsabilità ed il metodo di studio adottati. Pertanto si può affermare che all'interno della classe è presente una certa sperequazione: un discreto numero di allievi, dotati di maggiore propensione ed attitudine allo studio, hanno perseguito traguardi apprezzabili distinguendosi per la puntualità nelle consegne e la qualità delle loro produzioni; un gruppo sostanzioso ha praticato un metodo più nozionistico che, se non ha permesso loro di padroneggiare i contenuti appresi, ha comunque dato loro la possibilità di esprimersi con risultati accettabili; un numero più esiguo, a causa di un'applicazione allo studio saltuaria e spesso finalizzata alle verifiche, non sempre è riuscito a raggiungere la soglia della sufficienza.

Anche lo sviluppo e la maturazione personale e caratteriale, ha ricalcato le distinzioni sopra espresse, infatti, alcuni studenti sono riusciti a costruirsi individualità marcate, decise e versatili, altri, pur mostrando un evidente e progressivo percorso di maturazione, necessitano ancora di riferimenti e sollecitazioni.

Nello svolgimento delle proprie attività è stato interesse precipuo dei docenti stimolare negli allievi l'acquisizione:

- 1) della conoscenza della realtà socio-economica in cui vivono;
- 2) della consapevolezza della propria identità culturale e caratteriale nonché delle proprie aspirazioni;
- 3) della capacità di socializzazione e di comunicazione;

Il rapporto con le famiglie è stato regolare e costruttivo specie nel motivare i ragazzi lungo il percorso didattico-disciplinare e nel guidarli ad assumere atteggiamenti propositivi ed utili ad instaurare un clima scolastico fattivo e costruttivo.

Ai sensi del DPR 15 marzo 2010, n. 89 *“Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei”* e della nota MIUR n. 4969 del 24.07.14 *“Avvio in ordinamento dell'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL nel terzo, quarto, quinto anno dei Licei Linguistici e nel quinto anno dei Licei e degli Istituti tecnici - Norme transitorie a.s. 2014/15”*, in assenza di docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche all'interno dell'organico dell'Istituzione scolastica, in questa fase transitoria, nelle classi quinte, sono stati sviluppati progetti interdisciplinari, organizzati in sinergia tra docenti di disciplina non linguistica e docente di lingua straniera.

Per la classe V E la DNL individuata è stata matematica (*delibera n. 6 del 12.10.15 del Collegio dei Docenti “Approvazione POF a.s. 2015-16” e delibera n. 33 del 13.10.15 del Consiglio di Istituto “Adozione POF a.s. 2015-16”*). La percentuale di ore dedicata al CLIL è stata del 15%.

I nuclei disciplinari e le modalità didattiche sono esplicitati nella sezione *“Programmi”* del presente documento.

I docenti di lingua straniera hanno suggerito strategie e hanno fornito strumenti per l'analisi del profilo delle competenze linguistiche della classe e per la progettazione condivisa.

4.2.Elenco alunni che hanno frequentato la classe

- 1) Asaro Giuseppe Adriano
- 2) Biscaglia Manno Nicolò
- 3) Bongiorno Filippo
- 4) Campo Francesco
- 5) Cosentino Antonio Maria
- 6) Cruciata Salvatore
- 7) Di Gaetano Pietro
- 8) Fundarò Francesca
- 9) Galante Antonino
- 10) Grillo Elia
- 11) Miceli Caterina
- 12) Pirrone Vincenzo
- 13) Pollari Paolo
- 14) Provenzano Roberto
- 15) Renda Dario
- 16) Rimi Liborio
- 17) Rizzo Sara
- 18) Sabella Gloria Maria
- 19) Simeti Mariagiusy
- 20) Trupiano Pietro
- 21) Ventimiglia Rita

4.3. Alunni con BES e DSA che hanno frequentato la classe

È presente nel gruppo classe un'alunna con DSA per la quale è stato predisposto apposito PDP ed allegato al presente documento specifica relazione.

5. SITUAZIONE IN INGRESSO DELLA CLASSE

5.1.Storia del triennio della classe (Dati statistici)

Classe	Provenienti dalla stessa classe	Iscritti da altra classe	Promossi	Promossico n debito formativo	Non promossi
Terza	21	1	16	6	-
Quarta	21	2	16	5	2
Quinta	21	0	-	-	-

5.2.Risultati dello scrutinio finale della classe III

Media dei voti	V=6	6<V<7	V=7	7<V<8	V=8	8<V<9	V ≥ 9	Studenti non promossi
N. studenti	-	8	-	8	-	5	1	-

5.3.Risultati dello scrutinio finale della classe IV

Media dei voti	V=6	6<V<7	V=7	7<V<8	V=8	8<V<9	V ≥ 9	Studenti non promossi
N. studenti	-	7	1	7		6	2	2

5.4. Variazioni nel consiglio di classe

Classe Materia	III	IV	V
Matematica	Ciulla	Bongiovì	Bongiovì
Inglese	Spica	Spica	Viola

6. INIZIATIVE COMPLEMENTARI/ INTEGRATIVE

6.1. Attività di ampliamento dell'offerta formativa

Gli alunni, nel corso del triennio, hanno partecipato a varie attività integrative del loro percorso formativo, attività che si sono svolte in seno ai vari ambiti disciplinari:

- Partecipazione al progetto “Olimpiadi di matematica”
- Partecipazione al progetto “Olimpiadi di fisica”
- Partecipazione al progetto “Olimpiadi di filosofia”
- Partecipazione al progetto “Sicurezza stradale”
- Partecipazione al progetto “David giovani”
- Partecipazione al progetto “Sperimentando Matematica, Fisica, Scienze”
- Partecipazione a progetti di lingua inglese con relative certificazioni B1/ B2 CAMBRIDGE
- Partecipazione ai giochi sportivi studenteschi
- Visite guidate
- Viaggio di istruzione
- Partecipazione alla manifestazione “Scienza al Collegio”: passerella di esperimenti, incontri, exhibit”, a cura dell’AIF svoltasi presso l’ex Collegio Dei Gesuiti
- Partecipazione alla manifestazione “pi greco day”
- Partecipazione al progetto “Incontro con l’autore”
- Partecipazione al progetto “L’informazione come strumento di formazione per comprendere la complessità dei fenomeni sociali, economici, scientifici e culturali” (attuazione di un protocollo di intesa tra MIURE e Ordine dei Giornalisti)
- Partecipazione alla rappresentazione teatrale “Le cattive ragazze”

- Incontro con rappresentanti dell'Associazione Talassemici con successivo prelievo finalizzato all'individuazione dell'eventuale condizione di portatore sano
- Incontri con gli operatori del SERT
- Incontri con esponenti delle Forze dell'Ordine nell'ambito delle attività di orientamento e sul tema del contrasto alla criminalità organizzata e la promozione della cultura della legalità.
- Partecipazione ad incontri ed attività per l'orientamento universitario con l'intervento di Operatori del settore svoltisi in Istituto e a Palermo.
- Incontro sul tema "Lotta alla mafia e società responsabile" con interventi di rappresentanti dell'Associazione Libera.
- Incontro con operatori della FIDAS per la sensibilizzazione alla donazione del sangue.

6.2. Attività di approfondimento

Durante l'anno scolastico sono stati realizzati alcuni incontri in ore pomeridiane di italiano e di matematica, tenendo conto delle esigenze e degli interessi manifestati dagli allievi. In tali incontri è stato possibile approfondire alcuni concetti disciplinari o alcuni argomenti curriculari o effettuare esercitazioni per la preparazione alla seconda prova scritta.

7. CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI

7.1. MATERIA:LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: Marzia Incardona

LIBRO DI TESTO: Luperini, Cataldi, Marchiani, Marchese: La Scrittura e l'interpretazione
Paumbo Editore

OBIETTIVI CONSEGUITI

- Acquisizione di tecniche linguistiche ed espressive adeguate alla corretta formalizzazione del pensiero;
- Conoscenza ed elaborazione personale dei “materiali disciplinari” tendenti alla definizione delle linee fondamentali di sviluppo della “scrittura” degli autori oggetto di studio e dell’area storico - culturale di appartenenza dei medesimi;
- Cura delle attitudini e dello sviluppo critico del pensiero.

Il perseguimento di questi obiettivi didattici specifici è stato ovviamente relativo alle attitudini ed all’impegno profuso di ciascun alunno e al grado di partecipazione ai percorsi formativi realizzati per il raggiungimento delle conoscenze, delle competenze e delle capacità all’interno dell’insegnamento della lingua e della letteratura italiana.

CONTENUTI

Riepilogo sui tratti innovativi della cultura romantica

ALESSANDRO MANZONI

- La funzione storica di Manzoni e l’importanza dei *Promessi sposi*
- Vita e opere
- I primi *Inni sacri* e *La Pentecoste*
- La trattatistica morale e storiografica: le *Osservazioni sulla morale cattolica* e il *Discorso sopra alcuni punti della storia longobardica in Italia*
- Gli scritti di poetica: la prefazione al *Conte di Carmagnola*, la lettera a Chauvet e quella a d’Azeglio *Sul Romanticismo*
- Le odi civili: *Marzo 1821* e *Il cinque maggio*
- Le tragedie; *Il conte di Carmagnola* e l’*Adelchi*
- La genesi dei *Promessi sposi* e le fasi della sua elaborazione; struttura, temi e lingua

ANTOLOGIA :*Le odi civili: Il cinque maggio; Adelchi: coro dell’atto terzo e coro dell’atto quarto.*

I PROMESSI SPOSI

- La vicenda
- Il tempo della storia e il tempo del racconto
- Lo spazio

- Il sistema dei personaggi: *I promessi sposi* come romanzo dei rapporti di forza
- I personaggi principali e quelli secondari
- Il progetto manzoniano di società e i temi principali del romanzo: la storia, gli umili, la politica, l'economia, la giustizia
- L'ideologia religiosa; il problema del male e il tema della Provvidenza; la conclusione del romanzo.

GIACOMO LEOPARDI

- La vita
- Le lettere
- Gli anni della formazione. Erudizione e filologia
- Il "sistema" filosofico leopardiano
- La poetica.
- Lo *Zibaldone di pensieri*. Un diario del pensiero
- Le *Operette morali*. Elaborazione e contenuto
- I *Canti*
- I *Paralipomeni della Batracomiomachia*

ANTOLOGIA: **Le Lettere:** *Al fratello Carlo da Roma; A Pietro Giordani; Operette morali: Dialogo della Natura e di un Islandese; Zibaldone: Sul Materialismo (254-5, 1025-6, 1341-2, 4288-9) punti 2 e 4.*

I CANTI

- Composizione, struttura, titolo, vicende editoriali
- La prima fase della poesia leopardiana (1818-1822)
- Le canzoni civili del 1818-1822
- Le canzoni del suicidio (1821-22)
- Gli "idilli"
- Un periodo di passaggio (1823-1827)
- La seconda fase della poesia leopardiana (1828-1830). I canti pisano-recanatesi
- La terza fase della poesia leopardiana (1831-1837)
- Il "ciclo di Aspasia"
- Il messaggio conclusivo della *Ginestra*

ANTOLOGIA: **Gli Idilli:** *L'infinito, La sera del dì di festa, A Silvia, Le Ricordanze (dal verso 136 al 173)*

Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, La quiete dopo la tempesta, Il passero solitario, Il sabato del villaggio. Il ciclo di Aspasia: A se stesso. La ginestra (vv. 1/51)

IL TARDO ROMANTICISMO E LA SCAPIGLIATURA

NATURALISMO E SIMBOLISMO

- I luoghi, i tempi, le parole-chiave: imperialismo, Naturalismo, Simbolismo, Decadentismo

- La figura dell'artista nell'immaginario e nella realtà: “la perdita dell'aureola” e la crisi del letterato tradizionale in Italia dalla Scapigliatura al Decadentismo
- L'organizzazione della cultura (scuola, editoria, riviste)
- Il Naturalismo francese e il Verismo italiano: poetiche e contenuti
- Il Decadentismo europeo come fenomeno culturale e artistico; caratteri e limiti del Decadentismo italiano
- Il romanzo e la novella in Francia dal Realismo al Decadentismo: Flaubert, Zola, Maupassant, Huysmans
- Baudelaire, da **I fiori del male**: Corrispondenze; L'Albatro; A una passante.

GIOVANNI VERGA

- La rivoluzione stilistica e tematica di Giovanni Verga
- La vita e le opere: la formazione giovanile catanese, il periodo fiorentino (1869-72), quello milanese (1872-93) e il ritorno a Catania
- La fase romantica dell'apprendistato catanese: dal romanzo patriottico al romanzo d'amore
- I romanzi fiorentini e del primo periodo milanese: la fase tardo romantica e scapigliata
- *Primavera e altri racconti* e *Nedda*, “bozzetto siciliano”
- L'adesione al Verismo e il ciclo dei “Vinti”
- *Rosso malpelo* e le altre novelle di *Vita dei campi*
- *I Malavoglia*
- Il marito di Elena, *Novelle rusticane* e altre raccolte di racconti
- L'ultimo Verga

ANTOLOGIA: da *Vita dei campi*: *Rosso Malpelo*; *La lupa*; Da *Novelle rusticane*: *La roba*; *Libertà*

I MALAVOGLIA

- il titolo e la composizione
- il progetto letterario e la poetica
- la “ricostruzione intellettuale”: idoleggiamento nostalgico e rielaborazione delle fonti etnologiche e sociologiche
- il tempo della storia, la struttura e la vicenda
- il sistema dei personaggi; unità del codice espressivo e duplicità dei toni
- la lingua, lo stile, il punto di vista: il discorso indiretto libero, l'artificio della regressione e il procedimento di straniamento
- l'ideologia e la filosofia di Verga: la “religione della famiglia”, l'impossibilità di mutar stato, il motivo dell'esclusione e quello della rinuncia

ANTOLOGIA: *L'inizio dei “Malavoglia” cap. I; Mena, compare Alfio e le stelle che ammiccavano più forte cap. II; L'addio di Ntoni cap. XV.*

MASTRO-DON GESUALDO

- La composizione e il titolo
- La cronologia e la struttura
- I personaggi

- Il progetto letterario e la poetica
- Lo stile: il linguaggio, la sintassi

ANTOLOGIA: *La giornata di Gesualdo parte prima cap.IV(dal rigo 249); La morte di Gesualdo cap.V(dal rigo 327).*

GIOSUE' CARDUCCI

- La prevalenza del classicismo nella poesia del secondo Ottocento, la società degli "Amici pedanti" e l'esperienza poetica di Carducci
- La vita e le opere: da "scudiero dei classici" a poeta-vate della "terza Italia"
- L'ideologia, la cultura e la poetica
- L'evoluzione della poesia di Carducci, la discussione sulla sua attualità e lo sperimentalismo che la caratterizza
- Temi e forme della produzione poetica di Juvenilia, Levia gravia e Giambi ed epodi
- Verso un classicismo moderno: la svolta delle *Rime nuove* e delle *Odi barbare*; l'ultima raccolta: *Rime e ritmi*

ANTOLOGIA: *Da **Rime nuove**: San Martino; Da **Odi barbare**: Nevicata.*

GIOVANNI PASCOLI

- La vita
- La poetica del *Fanciullino* e l'ideologia piccolo-borghese
- *Myricae* e *Canti di Castelvecchio*: il simbolismo naturale e il mito della famiglia
- I Poemetti: tendenza narrativa e sperimentazione linguistica
- I Poemi conviviali e la poesia latina

ANTOLOGIA: *dai **Canti di Castelvecchio**: Il gelsomino notturno; da **Poemetti**: Digitale purpurea*

MYRICAE

- Composizione e storia del testo
- Struttura e organizzazione interna
- Temi: la natura e la morte, l'orfano e il poeta

ANTOLOGIA: *Il lampo, X Agosto, L'assiuolo, Temporale, Novembre, Lavandare*

GABRIELE D'ANNUNZIO

- La vita inimitabile di un mito di massa
- L'ideologia e la poetica. Il panismo estetizzante del superuomo
- Le poesie. Esperimenti vari tra classicismo mondano, protagonismo erotico e nazionalismo (1879-1892)
- Le poesie. La scoperta della "bontà": il *Poema paradisiaco*
- Le poesie. Il grande progetto delle *Laudi* e la produzione tarda

- Le prose. Dalle novelle abruzzesi ai frammenti del *Notturmo*
- *Il piacere*, ovvero l'estetizzazione della vita e l'aridità
- *Il trionfo della morte*: il superuomo e l'inetto

ANTOLOGIA: da “*Il piacere*”: Andrea Sperelli libro I cap.II; dal *Poema paradisiaco*: Consolazione

ALCYONE

- Composizione e storia del testo
- Struttura e organizzazione interna
- I temi

ANTOLOGIA: *La sera fiesolana*; *La pioggia nel pineto*; *Le stirpi canore*; *I pastori*

L'ETA' DELLE AVANGUARDIE

- La ricerca di un nuovo ruolo sociale, l'autocoscienza e la crisi degli intellettuali: i crepuscolari, i futuristi e i vociani
- L'avanguardia futurista
- Dalle avanguardie al ritorno all'ordine; Espressionismo e classicismo
- Guido Gozzano (“La signorina Felicita ovvero la felicità”, I- III, V)
- Sergio Corazzini (“Desolazione del povero poeta sentimentale”)
- Palazzeschi (“Chi sono?”)
- Camillo Sbarbaro (“Taci, anima stanca di godere”)

LUIGI PIRANDELLO

- La formazione, le varie fasi dell'attività artistica, la vita e le opere
- Il relativismo filosofico e la poetica dell'umorismo; i “personaggi” e le “maschere nude”, la “forma” e la “vita”
- Le caratteristiche principali dell'arte umoristica di Pirandello
- Tra Verismo e umorismo: i romanzi siciliani da *L'esclusa* a *I vecchi e i giovani*
- I romanzi umoristici: da *Il fu Mattia Pascal* a *I Quaderni di Serafino Gubbio operatore* e *Uno, nessuno e centomila*
- Le *Novelle per un anno*: dall'Umorismo al Surrealismo
- Gli scritti teatrali e le prime opere drammatiche: la fase del “grottesco”
- *Sei personaggi in cerca d'autore* e il “teatro nel teatro”
- Da *Enrico IV* al “pirandellismo”
- I “miti” teatrali: *I giganti della montagna*

ANTOLOGIA:

Lettera alla sorella: la vita come “enorme pupazzata”

Da L'umorismo: *La forma e la vita, La differenza tra umorismo e comicità :L'esempio della vecchia imbellettata*

Da Uno nessuno e centomila: *"Non conclude" (ultimo capitolo).*

Da Novelle per un anno: *Il treno ha fischiato; C'è qualcuno che ride*

Da Così è se vi pare: *atto III scena nona.*

IL FU MATTIA PASCAL

- La composizione e la pubblicazione
- *Il fu Mattia Pascal* e la poetica dell'umorismo
- La vicenda, i personaggi, il tempo e lo spazio, i modelli narrativi
- I temi principali e l'ideologia del *Fu Mattia Pascal*

ANTOLOGIA: *Adriano Meis e la sua ombra cap.XV; L'ultima pagina del romanzo: Pascal porta i fiori alla propria tomba cap.XVIII*

ITALO SVEVO

- La vita e le opere
- La cultura e la poetica; l'attività giornalistica e saggistica
- Caratteri dei romanzi sveviani; vicenda, temi e soluzioni formali in *Una vita*
- *Senilità*: un "quadrilatero perfetto" di personaggi, il tema del "desiderio" e quello dell'educazione
- *La coscienza di Zeno*, grande romanzo d'avanguardia
- Un caso esemplare di ricezione contrastata

ANTOLOGIA: *Da La coscienza di Zeno: Lo schiaffo del padre; La proposta di matrimonio.*

LA CULTURA NEL PERIODO FRA LE DUE GUERRE

- Giuseppe Ungaretti e la religione della parola. La vita, la formazione e la poetica
- *L'allegria* di Ungaretti
- La poesia di Ungaretti da *Sentimento del tempo* alle ultime raccolte
- Umberto Saba e la poesia onesta. La vita. La formazione, la poetica
- Salvatore Quasimodo. Da **Giorno dopo giorno**: Alle fronde dei salici.

L'ALLEGRIA di Ungaretti

- Composizione e vicende editoriali
- Il titolo, la struttura e i temi
- Lo stile e la metrica
- La poetica ungarettiana: tra Espressionismo e Simbolismo

ANTOLOGIA: *In memoria; I fiumi; San Martino del Carso; Veglia; Mattina; Soldati; Girovago*

IL CANZONIERE di Saba

- Composizione e vicende editoriali
- La struttura
- Il volume primo (“A mia moglie”, “Città vecchia”)
- Il volume secondo (“Preghiera alla madre”)
- Il volume terzo (“Amai”)

EUGENIO MONTALE

La vita e le opere; la cultura e le varie fasi della produzione poetica.

Ossi di seppia come “romanzo di formazione”: l’attraversamento di d’Annunzio” e la crisi del Simbolismo. L’allegorismo umanistico delle Occasioni; La bufera e altro; La svolta di Satura.

ANTOLOGIA: **Ossi di seppia**: Non chiederci la parola; Spesso il male di vivere ho incontrato; I limoni. **Le occasioni**: La casa dei doganieri; **Satura**: Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale.

Divina Commedia: Paradiso (canti I, III, VI, VIII, XVII, XXXIII)

METODO DI INSEGNAMENTO

Lezioni frontali, ma anche interattive in forma dialogica.

STRUMENTI DI VERIFICA

Prove scritte secondo le modalità previste dall’esame di stato (analisi del testo e saggio breve) interrogazioni orali, interventi spontanei.

7.2. MATERIA: LINGUA E LETTERATURA LATINA

DOCENTE: Marzia Incardona

LIBRO DI TESTO: G. Garbarino, L. Pasquariello, Latina 3, Paravia.

OBIETTIVI CONSEGUITI

- a) L'intuizione del significato complessivo delle aree storico-culturali cui appartengono gli autori offerti allo studio rivissute nella loro globalità attraverso riferimenti letterari inseriti nei rispettivi generi (il trattato, la favola il romanzo la satira e l'epigramma);
- b) L'utilizzo del testo letterario come stimolo alla formazione di una adeguata e personale consapevolezza di valori, di sistemi di valutazioni della realtà storico-culturale considerata.

CONTENUTI

- **L'età Giulio Claudia da Tiberio a Nerone**
- Fedro: Le favole
- Seneca
 - Notizie biografiche.
 - Dialoghi e trattati
 - Epistulae morales ad Lucilium
 - Divi Claudii Apokolokyntosis
 - Tragedie

Antologia

Consolatio ad Helviam matrem:14;15,1-2;17;18,1-5 Seneca conforta la propria madre

De brevitae vitae:1,1-4; 3,3-4 (La vita è davvero breve?); 10,2-5 (Il valore del passato);
Epistulae ad Lucilium: 1 (Riappropriarsi di sé e del proprio tempo); 47, 1-4 e 10-11 (Gli schiavi); 95,51-53 (il dovere della solidarietà); 24,17-21 (L'esperienza quotidiana della morte); 6,1-5 (Lucilio e l'amicizia).

De ira:I, 1,1-4 (Il vizio dell'ira);

- Persio.
 - Notizie biografiche.
 - Satire.
- Lucano
 - Notizie biografiche.
 - Bellum civile.
 - I personaggi del Bellum civile.

- **Antologia** :Bellum civile:I,vv.129-157 (I ritratti di Cesare e Pompeo).

- Petronio

- Notizie biografiche

- Satyricon.

- Struttura e modelli.

- **Antologia**: Satyricon, La matrona di Efeso (111-112); Trimalchione entra in scena (32-33).

- **L'età dei Flavi e di Nerva e Traiano**

- Quintiliano

- Notizie biografiche.

- Institutio oratoria.

Antologia: Institutio oratoria, I,2, 4-8 (Anche a casa si corrompono i costumi), X, 1, 125-131 (Severo giudizio su Seneca) ;II,4-8 (Il maestro ideale); Proemium, 9-12 (Retorica e filosofia nella formazione del perfetto oratore)

- Marziale

- Notizie biografiche.

- Epigrammi

- **Antologia**: Epigrammata, X,4 (Una poesia che sa di uomo); I,10; X,8; III,26 (Tutto appartiene a Candido tranne sua moglie); V,34(Erotion).

- Plinio il Giovane :Il Panegirico di Traiano; L'epistolario (VI,16,4-20 L'eruzione del Vesuvio e la morte di Plinio il Vecchio; X 96-97 Uno scambio di pareri sulla questione dei cristiani).

- Tacito

- Notizie biografiche.

- Agricola.

- Germania.

- Dialogus de oratoribus.

- Historiae.

- Annales

Antologia:Agricola,(Il discorso di Calgaco)30-31; Germania; (L'incipit dell'opera) I;

(Purezza razziale e aspetto fisico dei Germani) 4;

Giovenale:

- Notizie biografiche.

- Satire.

- **Antologia:** Satira VI, vv. 82-113; 114-124 (Contro le donne).

Il principato di Adriano e la dinastia degli Antonini.

- Apuleio
 - Notizie biografiche.
 - Il De magia, i Florida e le opere filosofiche.
 - Le Metamorfosi

Antologia: Metamorfosi: III, 24-25, Lucio diventa asino; XI, 13-15, Il ritorno alla forma umana.

I Padri della chiesa: Agostino: dati biografici e opere.

Antologia: Confessiones, I, 1, 1 (L'incipit); VIII, 12, 28-29 (La conversione); XI, 27, 36-28, 37 (La misura del tempo avviene nell'anima)

METODI DI INSEGNAMENTO

Lezioni frontali e interattive in forma dialogica sugli elementi tematico-formali caratterizzanti i brani antologici scelti e il messaggio degli autori studiati

STRUMENTI DI VERIFICA

Quattro versioni e quattro interrogazioni lunghe nel corso dei due quadrimestri.

7.3. MATERIA: LINGUA E LETTERATURA INGLESE

DOCENTE : Viola Margherita

LIBRO DI TESTO : M.Spiazzi, M.Tavella, M.Layton “ Performer culture & literature 1+2 ,3 “

FINALITÀ

- Acquisire una competenza linguistica orale e scritta dei vari codici espressivi.
- Saper leggere ed interpretare i testi più rappresentativi della letteratura inglese.
- Sviluppare una conoscenza approfondita della letteratura nei suoi aspetti storici, ideologici e sociali..
- Acquisire una generale maturazione culturale e critica

CONOSCENZE

- Conoscere strutture linguistiche e morfosintattiche composite di natura avanzata.
- Conoscere elementi lessicali in misura adeguata a interpretare testi espositivi o narrativi di natura storico-letteraria
- Conoscere funzioni comunicative avanzate da applicare in situazioni aperte.
- Conoscenza degli strumenti per la realizzazione di testi espositivi ed argomentativi.

COMPETENZE

- Saper leggere testi complessi e saperli interpretare correttamente.
- Saper utilizzare gli elementi linguistici e informativi studiati per produrre testi espositivi ed argomentativi.
- Saper interagire in una conversazione su tema specifico .

CAPACITÀ

- Saper interpretare autonomamente un testo in inglese di tipo letterario e riutilizzarne gli elementi essenziali.
- Saper analizzare e sintetizzare i contenuti di un testo esteso di argomento storico e/o letterario
- Capacità di esposizione linguistica in modo sintetico, fluente, appropriato e corretto.
- Capacità di stabilire collegamenti interdisciplinari e multidisciplinari.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Si è fatto ricorso a lezioni frontali, ma soprattutto interattive e apairwork, group-work, role-playing, letture, dibattiti, traduzioni. Si è effettuato un percorso eclettico che ha integrato armonicamente gli apporti più significativi del metodo situazionale, funzionale e strutturale; che è partito da un approccio comunicativo, senza trascurare la grammatica e l'ampliamento del lessico . Di conseguenza sono state prese in esame funzioni linguistiche come momento di analisi delle strutture e del lessico utilizzati.

Si è anche curato il codice scritto poiché una reale **competenza comunicativa** si raggiunge solamente esercitando tutte le abilità di base.

STRUMENTI E SUSSIDI DIDATTICI.

- Libri di testo; LIM; fotocopie; riviste; video; laboratorio multimediale.
- Materiale didattico autentico.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si sono effettuate due verifiche scritte e due orali a quadrimestre. Sono state oggetto di valutazione anche gli interventi brevi e le singole osservazioni prodotte dagli studenti durante le lezioni. Sono state quindi poste alla classe domande di feed-back in itinere per la valutazione del processo formativo.

Nella valutazione complessiva si è tenuto quindi conto dei progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza, sia dal punto di vista cognitivo che partecipativo. Inoltre sono stati considerati l'impegno, la regolarità nel lavoro a casa, il metodo di studio e la capacità di organizzazione autonoma. Si è fatto riferimento alle griglie di valutazione elaborate nel dipartimento per le prove scritte e orali.

CONTENUTI

- The Romantic Spirit : emotion vs reason ; A new sensibility

William Wordsworth and nature

- Daffodils
 - My HeartLeaps Up
- Comparing Literatures : nature in Wordsworth and Leopardi
- Romanticism in English painting :J.Constable and J.M.W.Turner

Jane Austen and the theme of love

- Pride and Prejudice (Darcy proposes to Elizabeth)
- History : the first half of Queen Victoria's reign
- Society : life in the Victorian town ; the Victorian compromise
- The Victorian novel

Charles Dickens and children

- Oliver Twist (Oliver wants some more)
- Comparing Literatures : the exploitation of children in Dickens and Verga

Charlotte Bronte

- Jane Eyre
- Aestheticism : Walter Pater and the Aesthetic Movement

Oscar Wilde : the brilliant artist and the dandy

- The Picture of Dorian Gray (I would give my soul)
- Comparing Literatures : Wilde and D'Annunzio
- The War Poets : different attitudes to war

Rupert Brooke

- The Soldier

Wilfred Owen

- Dulce et Decorum Est
- Culture A deep cultural crisis
- Psychology S.Freud : a widow on the unconscious
- The Modernist Spirit
- The modern novel

James Joyce : a modernist writer

- Dubliners (Eveline)

George Orwell and the political dystopia

- Nineteen Eighty-Four (Big Brother is watching you)

7.4. MATERIA: STORIA e ED. CIVICA

DOCENTE: Illuminato Pirrone

Nell'elaborare il piano didattico, ho tenuto conto della situazione di partenza dei discenti ai quali ho illustrato il percorso didattico che devono compiere insieme al docente.

La classe risulta sul piano del profitto discreta ed il ritmo di apprendimento è quasi costante; alcuni allievi sono poco motivati nello studio, mentre altri sono più studiosi fine di perseguire gli obiettivi didattici prefissati. Il periodo storico in esame va dai primi anni del Novecento, fino ai nostri giorni.

CONTENUTI

- Società e politica nei primi anni del Novecento.
- L'Italia nell'età giolittiana
- Verso la prima grande guerra mondiale. Le origini del conflitto. Il gioco delle diplomazie e delle alleanze. . Le classi lavoratrici e la guerra.
- L'atteggiamento dei socialisti . La rivoluzione russa del 1917 e l'intervento degli Stati Uniti.
- I problemi irrisolti e la società delle Nazioni.
- I complessi nodi del dopoguerra
- La repubblica di Weimar il difficile avvio politico.
- Democrazie e dittature fra le due guerre mondiali.
- La crisi dello Stato liberale in Italia e l'avvento del Fascismo.
 - Il fascismo al potere. L'antifascismo : emigrazione e opposizione clandestina. L'avvicinamento alla Germania e la militarizzazione del paese. Democrazie liberali e regimi totalitari in Europa. Il Nazismo e la Germania di Hitler. La repubblica di Weimar. Il difficile avvio.
- Nazionalsocialismo. Il Nazismo al potere ed il Terzo Reich. Gli Stati Uniti ed i mondi extraeuropei fra le due guerre. Gli Stati Uniti: i ruggenti anni del dopoguerra. Il predominio dei repubblicani negli anni Venti. La crisi del 1929: Roosevelt ed ed il new Deal.
- La seconda guerra mondiale . La Resistenza e la sconfitta del Nazifascismo. La traumatica eredità della guerra .. L'Italia all'indomani del secondo conflitto..

METODOLOGIA

Interrogazioni frontali , simulazioni, questionari, colloqui guidati, prove a risposta multipla, osservazioni sistematiche

.Obiettivi:–

Consolidare l'attitudine a problematizzare e spiegare tenendo conto delle dimensioni e delle relazioni temporali e spaziali dei fatti.

Analizzare i rapporti tra conoscenza del presente e del passato e viceversa.

Sapere applicare le conoscenze del passato per la comprensione del presente.

Riconoscere,analizzare e valutare gli usi sociali e politici delle conoscenze storiche e della memoria collettiva.

Sapere interpretare i fatti dal punto di vista diacronico e sincronico tenendo conto del contesto storico

Sapere riconoscere nei fatti storici, i fattori culturali e politici che li animano.

Acquisizione di un metodo di studio improntato alla ricerca e all'indagine storiografica

Lezione frontale espositiva e dialogata, approfondimenti, lavori individuali e di gruppo, dibattiti e confronti su problematiche.

Il metodo di lavoro avrà come punto di partenza la lettura e l'interpretazione di documenti storici.

VERIFICA

Le verifiche serviranno ad accertare la padronanza che l'allievo ha acquisito

- La valutazione sarà determinata in base ai parametri stabiliti in anticipo, prendendo in esame le conoscenze, le competenze acquisite, le capacità, le abilità, la situazione di partenza, i ritmi di apprendimento, l'impegno profuso nello studio e la partecipazione all'attività didattica.

7.5. MATERIA: FILOSOFIA

DOCENTE: Illuminato Pirrone

LIBRI DI TESTO : Abbagnano Fornero

OBIETTIVI CONSEGUITI (in termini di conoscenze, competenze e capacità)

conoscere periodizzazioni e correnti filosofiche del pensiero moderno.
individuare e comprendere caratteri e ragioni dei problemi affrontati.
analizzare i mutamenti avvenuti nei saperi filosofici e comprenderne le ragioni.
collegare testi filosofici a contesti problematici.
conoscere e analizzare i caratteri fondamentali di alcune delle più rilevanti interpretazioni dei maggiori filosofi.
formulare tesi e argomentazioni in opposizione a quelle dei filosofi.
individuare e analizzare le trasformazioni nel campo delle scienze naturali e umane.
conoscere gli aspetti salienti delle problematiche e religiose
inerenti alle varie correnti filosofiche esaminate.
usare correttamente il lessico specifico, per comunicare in modo chiaro ed organico,
stabilire confronti, individuando analogie e differenze tra le diverse concezioni filosofiche,
organizzare con coerenza le informazioni apprese.
sapere utilizzare le tesi dei vari filosofi ai fini di una problematizzazione degli argomenti.

METODOLOGIE

Il piano di lavoro ha previsto la trattazione di alcuni percorsi tematici, affrontati attraverso la lettura dei testi.

Si è operato secondo coordinate metodologiche che prevedono la lezione frontale espositiva, il brain storming, la simulazione di situazioni e problemi; attraverso la costruzione di mappe concettuali gli allievi hanno posto particolare attenzione alle parole chiave per potere meglio padroneggiare meglio i contenuti affrontati.

MEZZI E STRUMENTI

Tutti i materiali presenti nei libri di testo

VALUTAZIONE E VERIFICA

I criteri di valutazione, dati gli obiettivi che privilegiano la comprensione dei problemi, il seguono dei percorsi e l'analisi di un testo filosofico completo, sono stati orientati verso l'accertamento delle abilità più complesse, contenute nelle categorie "analisi e sintesi ". E' stata privilegiata la capacità di " navigare " sulle rotte del pensiero, in modo logico e consapevole.

Tra le prove sono state preferite quelle semistrutturate, anche nella prospettiva dell'esame di Stato. Le prove orali hanno avuto come prerogativa, quella di accertare la capacità dell'alunno, di problematizzare e di argomentare passaggi e tesi.

Altre prove, quali il dialogo e la partecipazione alla discussione organizzata, le interrogazioni orali, la risposta a quesiti strutturati, la costruzione di sintesi e di mappe concettuali, sono state adoperate per valutazioni a prevalente carattere di sintesi. Tali verifiche così diversificate, sono state svolte in itinere e attraverso esse si è constatato se l'allievo, per mezzo della filosofia, è riuscito ad esprimere

il proprio pensiero, non solo seguendo un ragionamento logico-razionale, ma per quanto è possibile personale, autentico ed originale.

CONTENUTI

L'idealismo

F. Schelling : l'Assoluto come indifferenza di natura e spirito, la Filosofia della Natura. L'Idealismo Trascendentale. La filosofia dell'identità e il problema del passaggio dall'infinito al finito.

G.W. HEGEL : il Sistema

- I capisaldi del sistema
- Il giovane Hegel
- Le tesi di fondo del sistema
- Idea, natura, spirito. Le partizioni della filosofia
- La dialettica
- La critica alle filosofie precedenti
- La Fenomenologia dello spirito
- Il posto della Fenomenologia all'interno del sistema
- Coscienza, Autocoscienza, Ragione
- Lo spirito, la religione, il sapere assoluto
- La logica
- La filosofia della natura
- La filosofia dello Spirito
- Lo spirito soggettivo. oggettivo, assoluto
- la filosofia della storia

RIFIUTO, ROTTURA, CAPOVOLGIMENTO E DEMISTIFICAZIONE DEL SISTEMA HEGELIANO

A. Schopenhauer

- Il mondo della rappresentazione come "velo di Maya "
- La scoperta della via d'accesso alla cosa in sè

- Caratteri e manifestazioni della " volontà di vivere "
- Il pessimismo
- Le vie della liberazione dal dolore

Kierkegaard

- L'esistenzialismo religioso
- L'esistenza come possibilità e fede
- La verità del " singolo ", il rifiuto dell' heghelismo
- Gli stadi dell'esistenza
- L'angoscia
- Disperazione e fede
- L'attimo e la storia: l'eterno nel tempo

La Destra e la Sinistra Hegeliana

Marx

- Caratteristiche del Marxismo
- La critica al misticismo logico di Hegel
- La critica della società moderna e del liberalismo: emancipazione politica e umana
- La critica dell'economia borghese e la problematica dell'alienazione
- l'interpretazione della religione in chiave sociale
- La concezione materialistica della storia
- La sintesi del manifesto
- Il Capitale
- La rivoluzione e la dittatura del proletariato
- Le fasi della futura società comunista

LA CRISI DELLE CERTEZZE NELLE FILOSOFIE:

F. Nietzsche

Filosofia e malattia

Nazificazione e denazificazione

Caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche

Fasi o periodi del filosofare nietzscheano

Il periodo giovanile

Tragedia e filosofia

Il periodo illuministico

Il metodo genealogico e la filosofia del mattino

La "morte di Dio" e la fine delle illusioni metafisiche

Il periodo di Zarathustra

La filosofia del meriggio

il superuomo

L'eterno ritorno

L'ultimo Nietzsche

La transvalutazione dei valori

La volontà di potenza

Il nichilismo e il suo superamento

LA RIVOLUZIONE PSICOANALITICA

FREUD

Dagli studi sull'isteria alla psicoanalisi

La realtà dell'inconscio e i modi per accedere ad esso

la scomposizione psicoanalitica della personalità

I sogni, gli atti mancati, i sintomi nevrotici

La teoria della sessualità e il complesso edipico

La religione e la civiltà

7.6. MATERIA: MATEMATICA

DOCENTE: Patrizia Bongiovì

LIBRO DI TESTO ADOTTATO:

M.Bergamini-A.Trifone- G.Barozzi, Matematica.Blu 2.0, Vol.4-5, Zanichelli.

OBIETTIVI CONSEGUITI:

Gli alunni, attraverso lo svolgimento delle diverse unità didattiche, hanno conseguito, chiaramente a livelli diversi, i seguenti obiettivi didattici:

- utilizzare propriamente il linguaggio specifico della matematica;
- utilizzare il ragionamento per giungere, mediante procedimenti di analisi dei singoli passaggi e di connessione fra questi, a sintesi corrette;
- sviluppare delle capacità di astrazione ed intuizione;
- comprendere il senso dei formalismi matematici introdotti;
- utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure di calcolo studiate nella risoluzione di esercizi e problemi;
- saper matematizzare situazioni problematiche di varia difficoltà;
- risolvere esercizi e problemi con ordine logico e grafico.

CONTENUTI

IL CALCOLO DELLE PROBABILITÀ

Gli eventi. La concezione classica, statistica, soggettiva e assiomatica della probabilità. La probabilità della somma logica di eventi. La probabilità condizionata. La probabilità del prodotto logico di eventi. Il problema delle prove ripetute. Il teorema di Bayes.

GENERALITA' SULLE FUNZIONI: dominio, codominio; grafico; espressione analitica; funzioni definite "per casi"; restrizione e prolungamento di una funzione; funzioni pari e dispari; funzioni periodiche; funzioni iniettive, suriettive, biettive; funzioni invertibili; funzioni monotone; funzioni composte; grafici di funzioni deducibili dai grafici delle funzioni elementari; ricerca delle soluzioni approssimate di un'equazione mediante una variante del metodo di bisezione; risoluzione grafica di equazioni e disequazioni.

PREMESSE ALL'ANALISI INFINITESIMALE: insiemi limitati e illimitati; estremo superiore e inferiore di un insieme; massimo e minimo di un insieme; intervalli, intorno; funzioni limitate e illimitate; estremo superiore e inferiore di una funzione; massimo e minimo assoluti di una funzione; massimi e minimi relativi, punti stremanti; punti di accumulazione.

LIMITI: definizione topologica di limite; derivazione dalla definizione topologica delle varie definizioni nei casi e sottocasi particolari (limite finito/infinito al finito/infinito, limite destro/sinistro, limite per eccesso/difetto); verifiche di limite; *teoremi sui limiti (unicità, permanenza del segno, confronto)*; operazioni con i limiti; forme indeterminate; confronto fra infinitesimi e infiniti; calcolo di limiti (funzioni razionali intere e fratte, irrazionali, composte mediante sostituzione); limiti notevoli.

FUNZIONI CONTINUE: definizione di continuità; funzioni continue elementari; operazioni fra funzioni continue; *teoremi sulle funzioni continue (esistenza degli zeri, Weierstrass, Darbuox)*; classificazione dei punti di discontinuità.

CALCOLO DIFFERENZIALE: definizione di derivata; funzione derivata; derivate delle funzioni elementari mediante la definizione; significato geometrico del rapporto incrementale e della derivata; classificazione dei punti stazionari; intervalli di monotonia; regole di derivazione; derivata di una funzione inversa; derivate di ordine superiore al primo; ricerca dei punti di flesso; tangente inflessionale; classificazione dei punti di non derivabilità; relazione fra continuità e derivabilità; *teoremi sulle funzioni derivabili (Rolle, Lagrange, Cauchy, De L'Hôpital)*; ricerca di massimi/minimi/flessi; ricerca di asintoti verticali/orizzontali/obliqui; grafico qualitativo di una funzione; differenziale di una funzione; interpretazione geometrica del differenziale; problemi di massimo e minimo di geometria piana, solida e geometria analitica; discussione di equazioni parametriche; applicazioni delle derivate alla fisica.

CALCOLO INTEGRALE: le primitive di una funzione; integrali indefiniti e definiti (definizione e proprietà); integrali fondamentali; integrazione per parti e per sostituzione; integrazione di funzioni razionali fratte; funzione integrale; *teorema fondamentale del calcolo integrale*; relazione fra integrale indefinito e definito; *teorema della media integrale*; applicazioni degli integrali definiti (calcolo di aree, di volumi di solidi di rotazione, di volumi di sezione assegnata); integrali impropri; applicazioni degli integrali alla fisica.

EQUAZIONI DIFFERENZIALI: equazioni differenziali del prim'ordine; integrale generale e integrale particolare; problema di Cauchy; equazioni del tipo $y=f'(x)$; equazioni a variabili separabili; equazioni lineari omogenee e non omogenee del prim'ordine; due tipi di equazioni differenziali del second'ordine: equazioni lineari omogenee a coefficienti costanti ed equazioni del tipo $y=f''(x)$.

CLIL TOPICS

Alcuni contenuti sono stati affrontati con metodologia clil, dal testo Petrini – “Maths in English” e anche mediante ricorso ad alcuni siti web, come www.khanacademy.org

Theorem on the uniqueness of the limit. Theorem on sign permanence. Squeeze theorem. Algebra of limits. Continuity of a function. The difference quotient and the derivative of a function at a point. Finding limits algebraically; continuity using limits. Left and right derivatives at a point, differentiability and continuity. Points of non-differentiability. Plot the graph of a function: strategy for studying a function. Maximum/minimum problems

METODI DI INSEGNAMENTO

Nel corso delle lezioni si sono alternate lezioni frontali, lezioni partecipate, esercitazioni guidate, discussioni(basate sui metodi del problem-posing/problem-solving) relative a esercizi/problemi particolarmente significativi. E' stato costantemente assegnato un buon numero di esercizi da svolgere a casa e sono stati corretti in classe quelli che hanno creato difficoltà, allo scopo di ribadire concetti e procedure di calcolo non apprese con chiarezza.

STRUMENTI

Sono stati utilizzati il libro di testo, appunti predisposti dall'insegnante su alcuni argomenti, esercizi presi da altri testi, problemi e quesiti assegnati agli esami di stato negli anni precedenti.

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Come strumenti di verifica sono stati utilizzati:

- le interrogazioni orali per verificare l'acquisizione dei concetti e del linguaggio specifico, nonché

lo sviluppo delle capacità logiche e di sintesi e la padronanza delle procedure di calcolo e risolutive;

- i compiti in classe, tre per quadrimestre, proposti dopo il completamento di parti significative del programma.

Nella valutazione sono stati utilizzati i voti dall'uno al dieci e si è tenuto conto degli obiettivi conseguiti, della situazione iniziale, dell'impegno e dell'evoluzione delle capacità critiche e razionali di tipo logico-deduttivo di ciascun discente. Ai fini della valutazione è stato inoltre dato un peso particolarmente significativo (in senso positivo o negativo) alla verifica in itinere del grado di partecipazione attiva alle lezioni, d'interesse per la disciplina, d'impegno e costanza nel lavoro assegnato a casa.

7.7 MATERIA: FISICA

DOCENTE: Paola Zucca

LIBRO DI TESTO ADOTTATO

Walker, "Dalla meccanica alla fisica moderna", vol.2-3, Linx.

OBIETTIVI CONSEGUITI

Gli alunni hanno conseguito i seguenti obiettivi:

- comprendere le caratteristiche fondamentali del metodo induttivo-sperimentale della fisica;
- essere in grado di utilizzare propriamente il linguaggio specifico della fisica;
- aver acquisito un'abitudine al ragionamento e al suo utilizzo per giungere, mediante procedimenti di analisi dei singoli passaggi e di connessione fra questi, a sintesi corrette;
- aver sviluppato delle capacità di astrazione ed intuizione;
- avere compreso i precisi limiti di validità della conoscenza fisica;
- avere compreso il rapporto continuo fra costruzione teorica ed attività sperimentale;
- essere consapevoli della possibilità di riferire a principi unitari fenomeni apparentemente diversi;
- aver acquisito una sufficiente capacità di rielaborazione dei contenuti.

CONTENUTI

INDUZIONE ELETTROMAGNETICA: esperimenti di Faraday; flusso concatenato, f.e.m. indotta, c.e. indotto; legge di Faraday-Neumann e legge di Lenz; applicazioni dell'induzione e.m.: il microfono, la chitarra elettrica, lettura/scrittura di supporti magnetici di memoria, freni magnetici (correnti parassite); forza elettromotrice cinetica; principi di funzionamento dell'alternatore, del motore elettrico e del trasformatore; autoinduzione e induttanza; induttanza di un solenoide; circuiti RL; energia immagazzinata in un'induttanza; densità di energia magnetica; tensione e corrente alternata; valori efficaci di tensione e corrente.

EQUAZIONI DI MAXWELL E ONDE ELETTROMAGNETICHE: la corrente di spostamento e la legge di Ampere-Maxwell; equazioni di Maxwell in forma integrale; misura della velocità della luce (metodo di Fizeau); equazioni di un campo e.m. sinusoidale; produzione di onde e.m.; lo spettro delle onde e.m.; relazione fra i moduli del campo elettrico e del campo magnetico; densità di energia di un'onda e.m.; intensità di un'onda e.m.; pressione di radiazione; la polarizzazione e i filtri polarizzatori; intensità trasmessa per luce polarizzata (legge di Malus) e non polarizzata; polarizzatori incrociati; polarizzazione per diffusione e riflessione.

FISICA QUANTISTICA: i raggi catodici e la scoperta dell'elettrone (Thomson); l'esperimento di Millikan e l'unità fondamentale di carica; i raggi X e la diffrazione dei raggi X (legge di Bragg); la radiazione di corpo nero e l'ipotesi di Planck; legge della radianza spettrale (relazione con le leggi dello spostamento di Wien e di Stefan-Boltzmann); effetto fotoelettrico; frequenza di soglia; quantità di moto del fotone; scattering fra fotone ed elettrone libero (effetto Compton); ipotesi del modello di Bohr per l'atomo di idrogeno e quantizzazione del raggio orbitale, della velocità e dell'energia totale; ipotesi di de Broglie; diffrazione delle particelle; dualismo onda-corpuscolo; equazione di Schrodinger e funzioni d'onda (esempi di applicazione); principi di indeterminazione di Heisenberg; effetto tunnel quantistico; microscopio a scansione a effetto tunnel; il paradosso del gatto di Schrodinger; l'interpretazione filosofica di Copenaghen della fisica quantistica; determinismo e probabilità.

RELATIVITA' RISTRETTA: i postulati della relatività ristretta; l'etere e l'esperimento di Michelson-Morley; i concetti di evento, di tempo proprio e di lunghezza propria; la dilatazione degli intervalli temporali; test di Hafele-Keating; la perdita della simultaneità; il decadimento dei muoni; la contrazione delle lunghezze; l'effetto Doppler; quantità di moto; energia relativistica, energia a riposo ed energia cinetica; relazione fra quantità di moto ed energia.

METODI DI INSEGNAMENTO

Nel corso delle lezioni si sono alternate lezioni frontali, lezioni partecipate e discussioni (basate sui metodi del problem-posing/problem-solving). Spesso dall'esame di una data situazione problematica, o di un dato fenomeno, l'alunno è stato condotto a formulare un'ipotesi interpretativa da verificare attraverso le conoscenze già acquisite o l'esame di esperimenti che hanno segnato lo sviluppo storico della fisica.

STRUMENTI

Per lo svolgimento del programma di fisica sono stati utilizzati, oltre al libro di testo, appunti appositamente preparati dall'insegnante, sintesi delle lezioni svolte in classe e schede integrative reperite da altre fonti. Inoltre è stata proposta la visione di video (forniti dall'insegnante o reperiti sul web) relativi all'esecuzione di esperimenti, al funzionamento di strumenti, al contributo dato alle scoperte da alcune eminenti personalità della fisica.

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Come strumenti di verifica sono state utilizzate sia le verifiche scritte volte ad accertare l'acquisizione di competenze operative (problemi ed esercizi) sia le interrogazioni orali per verificare l'acquisizione dei concetti e del linguaggio specifico, nonché lo sviluppo delle capacità logiche e di sintesi. Nella valutazione sono stati utilizzati i voti dall'uno al dieci e si è tenuto conto degli obiettivi conseguiti, della situazione iniziale, dell'impegno e dell'evoluzione delle capacità critiche e razionali di tipo logico-deduttivo di ciascun discente. Ai fini della valutazione è stato inoltre dato un peso particolarmente significativo (in senso positivo o negativo) alla verifica in itinere del grado di partecipazione attiva alle lezioni, di interesse per la disciplina, di impegno e costanza di studio.

7.8 MATERIA:SCIENZE

DOCENTE:Vincenza Maria Messina

LIBRI DI TESTO ADOTTATI:

- Giuseppe Valitutti, Nicolo' Taddei, Helen Kreuzer, Adrienne Massey, David Sadava, David M. Hillis, H. Craig Heller, May R. Berenbaum, "Dal carbonio agli OGM PLUS Chimica organica, biochimica e biotecnologie" – ed. Zanichelli.
- Cristina Pignocchino Feyles, "Scienze della terra" - SEI

OBIETTIVI CONSEGUITI:

Conoscenza intesa come capacità di:

- richiamare ed esporre informazioni relative a termini, simboli, concetti, fatti, procedimenti, classificazioni, criteri, principi, leggi, teorie e testi scientifici.

Competenza intesa come capacità di:

- analizzare correttamente e in modo non solo ripetitivo, dati, schemi , testi di complessità crescente e saperli interpretare
- saper riconoscere e stabilire relazioni
- utilizzare un linguaggio adeguato o anche rigoroso
- organizzare le proprie conoscenze in modo sistematico

Capacità intese come capacità di :

- analisi: individuare i molteplici aspetti che contribuiscono a delineare le problematiche studiate;
- sintesi: organizzare con coerenza le informazioni apprese;
- discriminazione: stabilire una gerarchia d'informazioni più o meno rilevanti ai fini di un percorso argomentativo.

METODI DI INSEGNAMENTO

Lezioni frontali impostate in modo da promuovere la partecipazione attiva degli studenti e l'intervento personale attraverso la problematizzazione come stimolo alla motivazione. Recupero in itinere.

Le lezioni frontali sono state accompagnate molto frequentemente dalla proiezione di slide, utilizzo di schematizzazioni alla lavagna, elaborazione di mappe concettuali, con l'obiettivo di strutturare maggiormente l'acquisizione dei contenuti e di ottenere una partecipazione più consapevole.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche sono state volte ad accertare il grado di progressiva maturità dell'alunno nella comprensione e rielaborazione dei concetti fondamentali.

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

1. Verifiche orali per valutare la capacità degli alunni di impostare i problemi in modo personale e la logica che guida l'esposizione, la quantità di nozioni assimilate e la precisione del linguaggio.
2. Verifiche scritte (scelta multipla, vero o falso, completamento di frasi, domande aperte) per valutare conoscenze e abilità (applica le conoscenze.)

In generale, nella valutazione delle eventuali prove scritte, sono stati presi in considerazione i seguenti fattori:

- conoscenze specifiche (degli argomenti, delle definizioni, delle leggi, ecc.);
- applicazione delle conoscenze;
- competenze comunicative:
 - ordine, chiarezza e precisione dello svolgimento
 - correttezza nell'uso del linguaggio specifico;
- abilità di analisi e sintesi.

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame i fattori interagenti:

- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso (valutazione di tempi e qualità del recupero, dello scarto tra conoscenza-competenza-abilità in ingresso ed in uscita),
- i risultati delle prove e i lavori prodotti,
- le osservazioni relative alle competenze trasversali,
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe,
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative.

SIMULAZIONI EFFETTUATE PER LA TERZA PROVA

Durante l'anno scolastico sono state svolte simulazioni della terza prova d'esame e sono state utilizzate prevalentemente test a tipologia mista cioè domande a risposta multipla e a risposta aperta.

CONTENUTI

MODULO N°1 CHIMICA ORGANICA.

U.D. n°1 Dal carbonio agli idrocarburi.

Ibridazione del carbonio.

Gli idrocarburi saturi: alcani e ciclo alcani.

L'isomeria: di struttura e ottica.

La nomenclatura degli idrocarburi saturi.

Proprietà fisiche e chimiche degli idrocarburi saturi, le reazioni di combustione e di alogenazione.

Gli idrocarburi insaturi: alcheni e alchini, nomenclatura degli idrocarburi insaturi, l'isomeria geometrica degli alcheni, la reazione di addizione elettrofila degli alcheni e la regola di Markovnikov.

Gli idrocarburi aromatici, la sostituzione elettrofila aromatica.

U.D. n°2 Dai gruppi funzionali ai polimeri.

I gruppi funzionali.

Gli alogeno derivati.

Alcoli, fenoli ed eteri e loro nomenclatura, proprietà fisiche di alcoli fenoli ed eteri, reazioni con rottura del legame C-O, reazioni di ossidazione.

Aldeidi e chetoni, la loro nomenclatura, la reazione caratteristica di aldeidi e chetoni è l'addizione nucleofila.

Gli acidi carbossilici e i loro derivati, la nomenclatura degli acidi carbossilici, le proprietà fisiche degli acidi carbossilici, le proprietà chimiche degli acidi carbossilici (cenni).

Esteri e saponi.

Le ammine e le ammidi: classificazione e nomenclatura.

MODULO N°2 La biochimica.

U.D. n°1 le basi della biochimica.

I carboidrati, i monosaccaridi, i disaccaridi, i polisaccaridi.

I lipidi, lipidi saponificabili e lipidi insaponificabili.

Gli amminoacidi, le proteine.

La struttura delle proteine e la loro attività biologica: la struttura primaria, secondaria, terziaria, quaternaria, struttura proteica e attività biologica.

Gli enzimi: catalizzatori biologici, come agisce un enzima.

Nucleotidi e acidi nucleici.

U.D n° 2 Il metabolismo.

Le trasformazioni chimiche all'interno della cellula, anabolismo e catabolismo sono le due facce del metabolismo, le reazioni della cellula sono organizzate in vie metaboliche, le vie metaboliche sono divergenti, convergenti e cicliche, l'ATP è la principale fonte di energia per le reazioni metaboliche, i coenzimi NAD e FAD trasportano gli elettroni nel metabolismo del glucosio, i processi metabolici sono finemente regolati.

Il metabolismo dei carboidrati; la glicolisi è la principale via catabolica del glucosio; le fermentazioni; il controllo della glicolisi e la via dei pentoso fosfati; la gluconeogenesi è la biosintesi di glucosio da piruvato, lattato e amminoacidi; il glicogeno è un'importante riserva energetica (glicogeno sintesi e glicogeno lisi).

Il metabolismo dei lipidi; La β ossidazione è la via di degradazione degli acidi grassi; i corpi chetonici sono una fonte alternativa di energia; il fegato produce riserve lipidiche e colesterolo.

Il metabolismo degli amminoacidi; la perdita del gruppo amminico è la prima tappa nel catabolismo degli amminoacidi; la biosintesi dell'urea consente di eliminare lo ione ammonio, una specie chimica tossica.

Il metabolismo terminale, la decarbossilazione ossidativa dell'acido piruvico porta alla produzione di acetil-CoA, il ciclo dell'acido citrico ossida l'acetil-CoA a CO₂; l'ossigeno è l'accettore finale della catena di trasferimento elettronico mitocondriale; la fosforilazione ossidativa accoppia le ossidazioni terminali alla sintesi dell'ATP.

La regolazione delle attività metaboliche: il controllo della glicemia; la glicemia è il più importante parametro ematochimico; dopo un pasto viene prodotta insulina, durante il digiuno viene prodotto glucagone.

MODULO N°3 Le biotecnologie.

U.D. n° 1 le biotecnologie e le loro applicazioni.

La tecnologia del DNA ricombinante; produrre DNA ricombinante; tagliare il DNA; separare miscele di frammenti di DNA, incollare il DNA; individuare sequenze specifiche di basi, copiare il DNA, amplificare il DNA: la PCR; sequenziare il DNA.

Il clonaggio e la clonazione; clonaggio del DNA; biblioteche di DNA; clonare organismi complessi.

L'analisi del DNA: la tecnologia del microarray; microarray di DNA.

L'analisi delle proteine; proteine specifiche possono essere individuate con anticorpi.

L'ingegneria genetica e gli OGM; l'ingegneria genetica applicata agli animali.

Il ruolo dell'RNA: la tecnologia antisense; la RNAi, i microRNA.

Le applicazioni delle biotecnologie: terapie di sostituzione; produrre farmaci mediante piante e animali transgenici; terapia genica; terapia cellulare, terapie immunosoppressive; terapie anticancro, gli anticorpi monoclonali; l'ingegneria genetica nelle piante, il valore nutrizionale delle colture.

7.9 MATERIA: DISEGNO e STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: Paolo Masaracchia

LIBRO DI TESTO ADOTTATO:

“L’arte tra noi”- De Martini- Gatti -Villa

OBIETTIVI CONSEGUITI *(in termini di conoscenze, competenze, capacità)*

- Comprendere i vari passaggi culturali in relazione al contesto.
- Saper analizzare un’opera d’arte anche se non conosciuta.
- Fare le proprie considerazioni critiche.
- Saper fare collegamenti e relazioni con le altre discipline.

CONTENUTI

1) Modulo

- Il Barocco (caratteri generali)
- Gian Lorenzo Bernini: Il “Baldacchino di San Pietro”, Il “Colonnato di San Pietro” e l’ “Estasi di Santa Teresa”- Apollo e Dafne
- Il Caravaggio e la pittura naturalistica: le nature morte, “San Matteo”, la “Conversione di San Matteo”, la “Morte della Vergine”.

2) Modulo

- Il settecento (caratteri generali).
- Filippo Juvara: la “Basilica di Superga”, la “Palazzina di Stupinigi”.
- Vanvitelli: la “Reggia di Caserta”.
- La pittura del ‘700 in Piemonte a Roma e a Napoli (concetti generali).
- La pittura del Magnasco
- Il Vedutismo

3) Modulo

- Neoclassicismo (caratteri generali).
- L’architettura neoclassica (cenni).
- La scultura con Antonio Canova: il “Napoleone”, “Icaro e Dionisio”, il “Monumento funebre di Maria Cristina d’Austria”.
- La pittura Neoclassica con David ed il “Giuramento degli Orazi”, Francesco Goya e la “Fucilazione del 3 Maggio”.

4) Modulo

- Il Romanticismo (caratteristiche generali).
- La pittura romantica in Europa.
- Cenni sull’opera di Friedric, Fussli, Blacke ed i paesagisti (Turner e Conestable).
- Il Gothic Revival.
- Viollet Le Duc ed il restauro francese.
- Analisi del restauro conservativo.

- Il Realismo e la tematica di Courbet,
- Courbet: il “Seppellimento a Ornans” e le “Signorine in riva alla Senna”.
- Daumier e vagone di terza classe
- Millet e L’Angelus cenni

5) Modulo

- L’impressionismo, generalità e caratteristiche.
- Manet: la “Colazione sull’erba”, “Olimpia” e il “Caffè de le foliesBergerè”
- Monet: caratteristiche e peculiarità, la Grenulliere, Sole nascente e la Facciata della Cattedrale di Rouen.
- Renoir e la Grenulliere al bal del mouline de la Gallette
- Differenza tra Renoir e Monet..
- Degas e la posizione pittorica , lezioni di Ballo e l’Assenzio..
- Cezanne – le sensazioni – i vari periodi, la casa dell’impiccato, autoritratto, i Giocatori di carte e la montagne di San Victoire.

6) Modulo

- Il post-impressionismo e le avanguardie.
- Van Gogh, caratteristiche e peculiarità, I mangiatori di patate, la camera da letto, la Chiesa di Auvers e il campo di grano con volo di corvi..
- Gauguin e il Cristo Giallo, da dove veniamo? dove andiamo ecc.
- Il Fauvismo, Matisse e la sua concezione – La danza cenni, Donna con Cappello
- Il cubismo e l’opera di Picasso
- Picasso – Cenni sul periodo blu e sul periodo rosa, le demoiselle d’Avignone e Guernica.
- L’espressionismo, Munch e il grido.
- Astrattismo: caratteristiche. Kandinskij, alcuni cerchi.
- Il Futurismo Boccioni e La città che sale, Forme uniche nella continuità dello spazio..

7) Modulo

- Cenni sull’architettura degli ingegneri e sull’ecclettismo.
- L’arte Nouveau, generalità Horta e la casa Solvay, Antonio Gaudi cenni sulle sue opere.
- Il Funzionalismo o razionalismo, il Bauhaus, Gropius e la Fabbrica Fagus. La sede di Dessau.
- Berens e la fabbrica dell’AEG.
- Le Courbousier i suoi cinque punti: caratteristiche generali, la villa Savoye e sull’unità d’abitazione di Marsiglia.
- Wright e l’architettura organica, cenni sulla casa Robie, la casa sulle cascate ed il museo Guggenheim.

8) Modulo

- Il surrealismo- Dalì e la Giraffa infuocata
- La pittura Metafisica- De Chirico e Le muse inquietanti, La Vittoria.
- La Pop Art- caratteri Generali –Andy Warhol

INSEGNAMENTO

(lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problemsolving, simulazioni ecc.):

Utilizzazione sia del metodo induttivo che deduttivo. Ampie discussioni sugli argomenti a fine modulo.

STRUMENTI DI VERIFICA

Verifiche orali n°5 , verifiche scritte n°4;

7.10 MATERIA: SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: Paolo Roccaforte

PROGRAMMA SVOLTO

Il programma è stato svolto nelle sue varie forme. Gli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno scolastico sono stati tutti raggiunti. In particolare si è ottenuto: un miglioramento della funzione cardio-circolatoria e respiratoria, un rafforzamento dell'apparato muscolare e scheletrico, un miglioramento delle capacità condizionali e coordinative e il consolidamento degli schemi motori.

OBIETTIVI CONSEGUITI

- Acquisizione del valore della corporeità attraverso esperienze di attività motorie e sportive
- Raggiungimento del completo sviluppo motorio e delle funzioni neuro-muscolari
- Acquisizione di una mentalità sportiva e di una coscienza sociale, quindi rispetto delle regole, dell'avversario e dei compagni meno dotati
- Miglioramento delle abilità motorie rispetto alla situazione di partenza
- Conoscenza e pratica nei vari ruoli di due discipline individuali e due sport di squadra

CONTENUTI

- Corsa in regime aerobico ed anaerobico
- Esercizi a corpo libero
- Esercizi di mobilitazione delle grandi articolazioni
- Esercizi di coordinazione neuro-muscolare ed oculo-manuale
- Esercizi di stretching
- Esercizi di potenziamento muscolare (contrazione isotonica e isometrica)
- Fondamentali di Pallavolo e Pallacanestro

CONTENUTI TEORICI

- Doping
- Primo soccorso

METODO DI INSEGNAMENTO

La metodologia didattica non si è limitata allo svolgimento dell'esercizio fisico, ma ha cercato di motivare e puntualizzare le finalità del lavoro proposto e ha tenuto conto dei seguenti criteri:

- Metodo della comunicazione verbale
- Gradualità della proposta
- Dimostrazione diretta da parte dell'insegnante o di un alunno
- Azione di controllo, guida, correzione da parte dell'insegnante
- Uso del metodo globale o analitico a seconda dell'impegno e della difficoltà dell'esercizio o dell'attività proposta
- Lavoro individuale e di gruppo

MEZZI

- Palestra
- Palloni di pallavolo e pallacanestro, piccoli e grandi attrezzi

VERIFICHE

La verifica sui miglioramenti fisici e motori si è avvalsa di: osservazioni costanti, verifiche pratiche periodiche, discussioni.

VALUTAZIONE IN ITINERE E FINALE

Nella valutazione si è tenuto conto:

- Delle attitudini degli alunni e della disponibilità ai diversi tipi di lavoro
- Dell'impegno dimostrato nel superamento delle difficoltà
- Della partecipazione attiva alle lezioni
- Dell'interesse per tutte le attività proposte
- Dei progressi rispetto al livello di partenza

7.11 MATERIA: RELIGIONE

DOCENTE: Basiricò Vincenzo

LIBRO DI TESTO: Nuovi confronti Contadini – Marcuccini – Cardinali LDC

Il ruolo della Religione nella società:

- Cultura e Religione
- Cultura italiana e Religione Cattolica
- Conoscere la vera natura della Religione Cattolica in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa
- Libertà religiosa e ricerca della Verità
- L'importanza del dialogo tra le religioni per la edificazione di una società più giusta e pacifica

L'identità della Religione Cattolica:

- Documenti fondanti
- Evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo
- Prassi di vita proposta

Il rapporto della Chiesa Cattolica con il mondo contemporaneo:

- I totalitarismi del Novecento
- L'atteggiamento totalitario
- L'atteggiamento della Chiesa Cattolica nei confronti delle logiche totalitarie
- Il Concilio Ecumenico Vaticano II: aspetti salienti
- Messaggio del Concilio ai giovani (8-12-1965)
- La Chiesa nel terzo millennio
- La comunione e la carità della Chiesa
- La Chiesa e il dialogo con il mondo
- La Chiesa e il dialogo ecumenico
- Nuovi scenari religiosi
- La globalizzazione
- La migrazione dei popoli
- Nuove forme di comunicazione

La concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia e le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa:

- Il matrimonio della Bibbia
- Il matrimonio nel Magistero
- L'importanza del fidanzamento
- Istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative, soggettività sociale
- La posizione della Chiesa Cattolica di fronte ai problemi sociali

Il **metodo didattico** utilizzato in classe è stato quello dialogico-discorsivo tra insegnante ed alunni, ed anche fra gli alunni stessi, proprio per far maturare la capacità di accoglienza delle diverse posizioni-opinioni nel rispetto reciproco.

Gli **strumenti** ai quali si è fatto riferimento sono stati essenzialmente il libro di testo previsto da cui si traeva lo spunto per la riflessione.

Per la **valutazione** degli alunni si è tenuto essenzialmente conto della partecipazione al dialogo educativo, della capacità di rielaborazione personale e critica dei contenuti proposti, di qualche verifica orale.

Gli **argomenti svolti** sono quelli previsti nella programmazione.

8 CREDITO

8.1 CRITERI DI ASSEGNAZIONE PER IL CREDITO SCOLASTICO

L'attribuzione del punteggio di credito avrà luogo in conformità alle tabelle allegate al D.M. n° 42 del 22-05-2007.

L'assiduità della frequenza e l'interesse e l'impegno dimostrati nella partecipazione al dialogo educativo ed in eventuali attività integrative costituiranno un significativo criterio di attribuzione del credito.

8.2 CRITERI DI ASSEGNAZIONE PER IL CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo verrà attribuito tenuto conto della congruenza delle attività, svolte e documentate, con gli obiettivi educativi e didattici di un Liceo Scientifico.

Per l'indicazione analitica dei punteggi da attribuire sia per il credito scolastico che formativo, in conformità ai criteri prima indicati, si rinvia all'apposita sezione del P.O.F.

9. LA CLASSE

9.1 Gli alunni della classe

Il consiglio di classe, prima della stesura definitiva del documento, ha consultato la componente degli alunni e dei genitori. Il documento definitivo è stato visionato e consegnato agli alunni

	COGNOME E NOME	FIRMA
1	ASARO GIUSEPPE ADRIANO	
2	BISCAGLIA MANNO NICOLO'	
3	BONGIORNO FILIPPO	
4	CAMPO FRANCESCO	
5	COSENTINO ANTONIO MARIA	
6	CRUCIATA SALVATORE	
7	DI GAETANO PIETRO	
8	FUNDARO' FRANCESCA	
9	GALANTE ANTONINO	
10	GRILLO ELIA	
11	MICELI CATERINA	
12	PIRRONE VINCENZO	
13	POLLARI PAOLO	
14	PROVENZANO ROBERTO	
15	RENDA DARIO	
16	RIMI LIBORIO	
17	RIZZO SARA	
18	SABELLA GLORIA MARIA	
19	SIMETI MARIAGIUSY	
20	TRUPIANO PIETRO	
21	VENTIMIGLIA RITA	
22	ASARO GIUSEPPE ADRIANO	
23	BISCAGLIA MANNO NICOLO'	

9.2. Il Consiglio di Classe

MATERIA	INSEGNANTE	FIRMA
RELIGIONE	BASIRICO' VINCENZO	
ITALIANO	INCARDONA MARZIA	
LATINO	INCARDONA MARZIA	
INGLESE	VIOLA MARGHERITA	
STORIA	PIRRONE ILLUMINATO	
FILOSOFIA	PIRRONE ILLUMINATO	
MATEMATICA	BONGIOVI' Patrizia	
FISICA	ZUCCA PAOLA	
SCIENZE	MESSANA VINCENZA	
STORIA DELL'ARTE	MASARACCHIA PAOLO	
ED. FISICA	ROCCAFORTE PAOLO	

Prot. n. 3632 del 16/05/2016

**Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Rosanna Conciauro**